

FISCO EMENDAMENTO AL DECRETO SUI COSTI DELLA POLITICA

# Tributi dei Comuni: fuori i privati dalla riscossione

Verso l'incasso diretto o del consorzio Anci l'Imu slitta, ma si versa sempre in dicembre

ROMA

Un stop ai privati nella riscossione dei tributi dei comuni arriva con un emendamento al decreto sui costi della politica presentato dai relatori nelle commissioni Bilancio e Affari costituzionali del Senato. Il testo prevede l'obbligo per i Comuni di avvalersi del costituendo Consorzio dell'Ance, ma la soluzione non convince tutti gli inquilini di Palazzo Madama, dai quali sono infatti giunti oltre 50 sub-emendamenti.

L'emendamento presentato da Carlo Sarro (Pdl) e Carlo Pegorer (Pd), è assertivo e non lascia dubbi: «a decorrere dall'1 luglio 2013, la riscossione delle entrate, anche tributarie, dei comuni, delle loro unioni, dei consorzi, nonché delle società o degli enti dagli stessi costituiti è svolta in gestione diretta ovvero esclusivamente mediante il Consorzio» cui «partecipano obbligatoriamente l'Ance e i comuni che non optano per la gestione diretta».

Imu Altra novità in tema fiscale è la «blindatura» della normativa sull'Imu per il no profit, emanata la scorsa settimana con un regolamento del Ministero del Tesoro. Ebbene, un altro emendamento dei relatori al decreto, trasforma tale Regolamento in legge, quindi con il rango di fonte di primo grado. A questo punto diventa impossibile un ricorso amministrativo al Tar. Per metterlo in discussione si dovrà farlo da

## Legge di stabilità

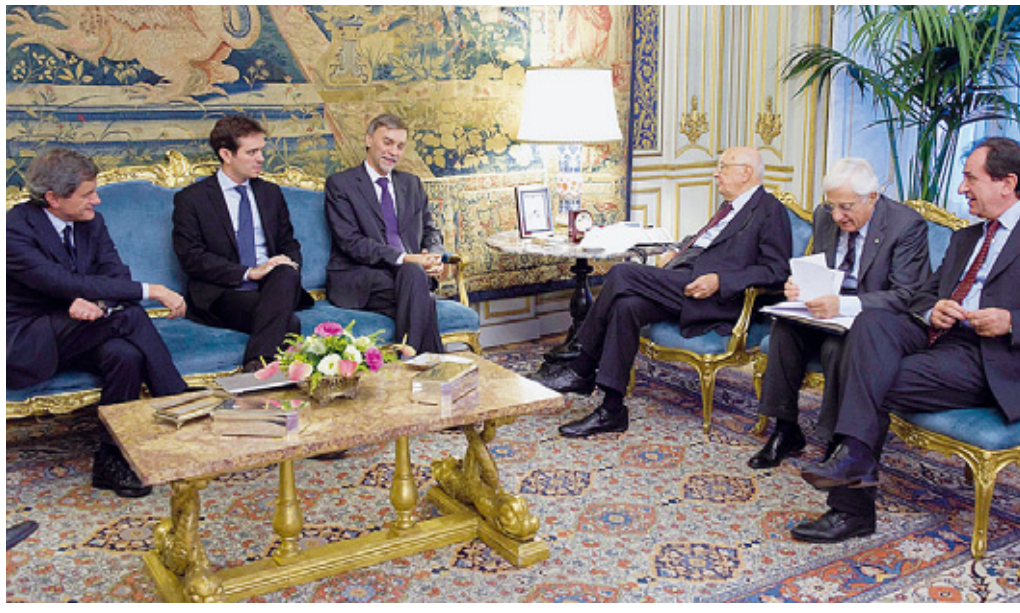
I sindaci da Napolitano: pronti a lasciare

Sindaci quasi alla resa dei conti con il governo: oggi potrebbero decidere di avviare forme di protesta estreme se l'esecutivo non mettesse nel conto di approvare un emendamento a favore dei Comuni nella legge di stabilità. Ma il tutto dovrebbe essere ratificato da un Ufficio di Presidenza che l'Ance riunirà questa mattina, che potrebbe decidere anche le dimissioni dei sindaci. Intanto ieri pomeriggio una delegazione, guidata dal presidente Graziano Delrio, ha incontrato al Quirinale il presidente Giorgio Napolitano, che è stato messo al corrente delle questioni che fanno stare col fiato sospeso i primi cittadini. Tra queste l'Imu: l'Ance chiede venga restituita per intero ai municipi e che, secondo quanto annunciato dalla stessa associazione sarà oggetto di ricorsi al Tar, e la revisione del Patto di stabilità. Il tutto in un quadro appesantito dalla spending review, con tagli ai Comuni per circa 10 miliardi che hanno lasciato all'asciutto le casse. Dopo l'incontro con il presidente Napolitano Delrio si è detto «più fiducioso».

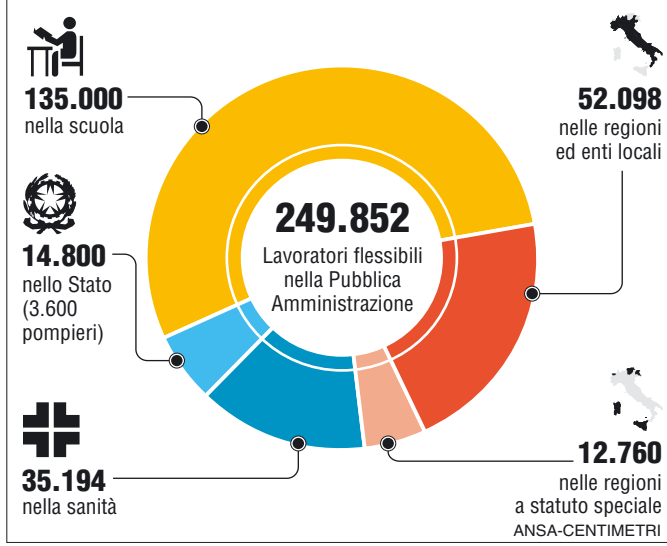
vanti alla Corte costituzionali. Il Presidente di Agesc (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), Roberto Gontero, ha detto che questo regolamento-legge, che esenta dall'Imu le scuole paritarie solo se fanno pagare una retta molto bassa, mette a rischio soprattutto gli asili. A suo giudizio potrebbero quindi rimanere senza asilo 600.000 bambini che si rivolgono a queste scuole.

E sempre in tema di Imu un emendamento approvato dalle commissioni ha spostato il termine per la presentazione della dichiarazione Imu 2012 dal 30 novembre al 4 febbraio 2013.

Decreto Sviluppo Le assicurazioni dovranno comunque garantire i 15 giorni di copertura per l'Ra auto anche in caso di non rinnovo e il premio (unico) sul mutuo e finanziamento dovrà essere restituito, almeno in parte in caso di estinzione anticipata. Sono alcune novità introdotte via emendamenti al decreto Sviluppo all'esame della Commissione Industria del Senato (si va verso l'ok) che punta a licenziare il testo entro questa sera. Poi, da martedì prossimo, partirà l'esame dell'aula. Tra le novità dell'ultima ora anche la possibilità per Poste di «entrare» nel mercato del «compro-oro» e le multe più salate a carico dei vertici delle banche che contraggono obbligazioni o compiono atti di compravendita con la banca amministrata senza il via libera all'unanimità del Cda.



## I precari della P.A.



## Pubblica Amministrazione

### I precari sono 250 mila. Allo studio una proroga

La «ghigliottina si è fermata» per i precari del pubblico impiego, secondo il capo-dipartimento della Funzione pubblica, Antonio Naddeo. Il ministero ha ipotizzato una proroga di sei-sette mesi per i contratti in scadenza a fine anno, al termine di un tavolo tecnico con i sindacati. Secondo l'Aran, hanno riferito fonti sindacali, si tratta di «gran parte» dei 250 mila contratti atipici rilevati dalla Ragioneria dello Stato, che supereranno il termine massimo di 36 mesi intorno al 31 dicembre.

Il ministro Filippo Patroni Griffi presenterà una relazione in materia al consiglio dei ministri di domani e incontrerà i rappresentanti dei lavoratori lunedì. La proroga sarebbe inserita come emendamento alla legge di stabilità insieme a una norma per riservare alcuni posti nei concorsi pubblici ai precari con almeno 36 mesi di anzianità. Non sarebbe un rinnovo generalizzato e dovrebbe essere a costo zero per lo Stato: le amministrazioni potrebbero accedervi «per esigenze specifiche e mostrate».

«fermi restando i vincoli finanziari». Con questa «soluzione tampone», come l'ha definita Naddeo, si supererebbe lo scoglio dei contratti in scadenza ed entrerebbe nel vivo la trattativa sull'accordo quadro per adattare la riforma Fornero al pubblico impiego. Per il ministero il numero dei precari è 250 mila, che «non sono tutti in scadenza» e «non si possono stabilizzare». Si tratta di 130 mila lavoratori della scuola, 100 mila di regioni ed enti locali e 15 mila delle amministrazioni centrali.

SENATO DOPO LO STOP

## Delega fiscale: Grilli spera che sia solo una pausa

ROMA

La delega fiscale è appesa ad un filo ma in Senato si prova a ricucire lo strappo. È stata infatti decisa una breve riapertura in Commissione Finanze per la presentazione degli emendamenti; sarebbe anche in arrivo una deroga alla sessione di bilancio e dunque le proposte di modifica potrebbero essere esaminate. Il rischio di abbandonare su un binario morto il ddl vorrebbe dire rinunciare alla riforma del catasto, alla nuova tassazione sulle imprese, alle norme sull'abuso di diritto, solo per citare alcuni dei temi affrontati nella delega.

Il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, ha detto di sperare che lo stop alla delega fiscale «sia soltanto una pausa. Il governo si impegnerà perché si possa concludere con successo questo provvedimento. Penso che con la collaborazione del Parlamento si possa definire un percorso che sia nei tempi utili per finalizzare questo provvedimento». Il ministro ha poi sottolineato: «Spero che non sia arenata, per noi la delega fiscale è un provvedimento molto importante» perché «contiene degli aspetti fondamentali per chiarire il nostro apparato, sia tributario, sia per quanto riguarda il nostro catasto e molte altre cose».

Dopo l'appello di Confindustria, ieri sono scese in campo anche le altre organizzazioni delle imprese e delle banche. «La brusca frenata all'iter parlamentare della delega rappresenta l'ennesima occasione persa per affrontare i temi della pressione fiscale su cittadini ed imprese nell'ambito di un intervento strutturale sulle dinamiche del rapporto fisco-contribuente; rapporto che nel nostro Paese per vari motivi e per più aspetti risulta gravemente sofferente», hanno sottolineato Abi, Ania, Alleanza delle Cooperative e Rete Imprese Italia. Lo stop «delude» e «allontana le condizioni per la crescita», hanno evidenziato.

MERCATO TECNOCASA: PREZZI IN CALO. IL 70% DELLE RICHIESTE È PER BILOCALI E TRILOCALI

## Casa, a Parma segnali di ripresa

Secondo l'Osservatorio c'è grande attenzione alla qualità. Meno mutui anche nel 2012

Vittorio Rotolo

Il desiderio di acquistare casa resta prioritario per le famiglie italiane. Costrette però a fronteggiare una crisi che, se da un lato favorisce la contrazione dei prezzi, dall'altro incide sulle risorse finanziarie dei potenziali acquirenti. L'analisi fornita dall'Osservatorio del Gruppo Tecnocasa evidenzia come, nel primo semestre 2012, a Parma i prezzi degli immobili siano ca-

-4,8%  
prezzi delle case

la diminuzione nel primo semestre 2012. Nel 2011 il calo era stato del 6%.

61%  
degli acquirenti

ha una disponibilità finanziaria compresa tra i 120 e i 250 mila euro.

lati del 4,8%, con un sostanziale equilibrio fra zone centrali e semicentrali. Se paragonate allo stesso periodo dell'anno precedente, diminuiscono pure le compravendite (-26%).

«Un dato che rispecchia l'incertezza economica in cui versa il Paese e l'atteggiamento più prudente da parte delle famiglie - fa notare Stefano Biaggi, consulente Tecnocasa per l'area di Parma e Piacenza -; nel nostro contesto, tuttavia, il mercato mostra segnali di ripresa, anche in relazione al valore degli immobili: basti pensare che nel 2011 i prezzi si erano abbassati del 6%». Rispetto alla media nazionale la nostra provincia fa registrare una percentuale più elevata di

acquirenti (61%) con una disponibilità finanziaria compresa tra i 120 e i 250 mila euro, in linea con i valori attuali di mercato: dalle nostre parti circa 3.000 euro al mq. per un appartamento signorile di nuova costruzione, 2.000 per uno più datato.

«Quasi il 70% delle domande, peraltro ben compensate dall'offerta, riguarda trilocali e bilocali - spiega Biaggi -; soluzioni particolarmente apprezzate dalle famiglie, che restano il principale target di riferimento nonostante una corposa presenza di universitari. I parmigiani prestano attenzione alla qualità dell'appartamento privilegiando zone tranquille, piani medio-alti e stabili con spese condominiali più

contenute». A condizionare le scelte sono però le restrizioni nell'accesso al credito introdotte dalle banche, che hanno anche diminuito l'importo finanziabile, coprendo solo il 60-70% del valore dell'immobile. Nel secondo trimestre 2012, nel Parmense è stato erogato un volume di mutui per 65,3 milioni di euro, con un -49,8% che ricalca il dato regionale (-50,1% rispetto al 2011).

«A differenza di altre province presenti in regione, dove le difficoltà nella concessione dei mutui erano iniziate nel 2010, a Parma fino allo scorso anno c'è stata addirittura una tendenza all'aumento» afferma Maurizio Rossi, consulente finanziario per l'Emilia Romagna di Tecnocasa. «Poi è esplosa la crisi e, nell'immediato, non credo che le cose miglioreranno. Chi vuole accendere un mutuo, oggi, può farlo però a condizioni favorevoli, specie se sceglie il tasso variabile».

## InBreve

LUTTO  
Morto Filippo Marazzi «re» della ceramiche

L'altra notte è scomparso il presidente di Marazzi Group, Filippo Marazzi. Nato a Sassuolo nel 1949, è stato l'artefice della crescita dell'azienda fondata dal nonno nel 1935. Oggi Marazzi Group è il leader mondiale nel design, produzione e commercializzazione di piastrelle di ceramica e gres per pavimenti e rivestimenti, con sedi produttive in Italia, Stati Uniti, Russia, Francia e Spagna, che impiega oltre 6000 dipendenti e raggiunge oltre 14.500 punti vendita in più di 130 Paesi.

LIBERA E CGIL PARMA  
Focus su trasporti e criminalità

«Regole... senza freni! Le infiltrazioni della criminalità organizzata e le illegalità nel mondo dei trasporti» è il titolo dell'incontro promosso da Libera e Cgil Parma a Torile, una location non casuale, visti i recenti fatti di incendi dolosi e atti intimidatori che hanno interessato la zona negli ultimi tempi. Tra le testimonianze anche quella del presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia, Enrico Bini che ha parlato dell'utile lavoro svolto dallo sportello legalità nella sua città dove è già operativo un tavolo ad hoc in Prefettura dedicato al settore del trasporto su gomma, analogo al progetto ancora in via di definizione anche a Parma.

SERVIZI OFFERTA

## Poste Italiane lancia on line il «negozio» per le pmi

Poste Italiane ha lanciato nei giorni scorsi una nuova offerta Poste e-Commerce, con l'obiettivo di mettere a disposizione delle piccole imprese, l'esperienza maturata a servizio delle più grandi realtà italiane che vendono online. La soluzione, finalizzata ad affiancare le aziende per far decollare il loro business on line, comprende due soluzioni, «Smart» e «Master», con servizi mirati sulle specifiche necessità. L'offerta prevede la predisposizione di un vero e proprio negozio e-commerce «chiavi in mano», con alta integrazione fra il nuovo sito del cliente e i servizi di logistica, spedizioni, pagamento, offerti dal Gruppo Poste Italiane.

Inoltre con la crescita del business realizzato online sono previste riduzioni progressive del canone fino al suo azzeramento. Alla base del progetto, fanno sapere da Poste Italiane, «c'è la convinzione che l'e-commerce richieda un sito efficace e accattivante e semplice da usare, ma anche e soprattutto servizi e competenze che permettano davvero di vendere. Per questo, il pacchetto comprende anche soluzioni integrate di logistica, spedizione e pagamento, l'assistenza di supporto nella gestione quotidiana del sito oltre ad una ricchezza funzionale data dall'evoluta piattaforma tecnologica. Per la presentazione del nuovo servizio è stato realizzato un sito dedicato all'indirizzo [www.postecommerce.it](http://www.postecommerce.it)

## Cisita Parma Informa



### Cisita Lab HR Community

In occasione del suo 25° compleanno Cisita Parma offre un nuovo servizio ai suoi clienti: Cisita Lab - HR Community, il portale di Cisita Parma Srl dedicato alle Risorse Umane, uno strumento destinato allo sviluppo di una comunicazione diretta ed efficace con le aziende, rivolgendosi a manager, direttori, responsabili, referenti del personale e ai professionisti dell'organizzazione aziendale. Nel sito si potranno condividere notizie, aggiornamenti e informazioni riguardanti il campo «Risorse Umane». Da

sempre Cisita Parma è al fianco delle aziende e da oggi è anche a portata di click! Iscriviti gratuitamente su: [www.cisitalab.it](http://www.cisitalab.it)

### «Formare il futuro» il volume di Cisita

In occasione del suo 25° anno di attività, Cisita Parma ha pubblicato un volume coinvolgendo alcuni tra i più significativi professionisti, provenienti sia dal mondo universitario sia da quello della consulenza aziendale, che hanno collaborato a vario titolo nell'ambito della propria attività d'ente di formazione. Il libro, oltre a testimoniare l'esperienza

maturata in questo lungo percorso, si propone di disegnare alcune prospettive sulla formazione. Informazioni: 0521.226500, [info@cisita.parma.it](mailto:info@cisita.parma.it).

### Fondimpresa: nuovo Avviso e finanziamenti

L'Avviso 4/2012 consente alle aziende aderenti a Fondimpresa di realizzare attività formative a favore dei propri lavoratori dipendenti. Cisita Parma è a disposizione per fornire informazioni e per la gestione della pratica senza oneri a carico dell'azienda. La raccolta del fabbisogno formativo per la predisposizione

della richiesta di finanziamento si concluderà lunedì 3 dicembre 2012. Per informazioni: Alberto Sacchini, [sacchini@cisita.parma.it](mailto:sacchini@cisita.parma.it)

### Catalogo Corsi anno 2012-2013

Cisita Parma annuncia nei mesi di dicembre e gennaio l'avvio del corso che rientra nel nuovo Catalogo 2012/2013: «Tecnologie avanzate di comunicazione aziendale» (24 ore), giovedì 6 e venerdì 14 dicembre e due primi appuntamenti del corso, l'ultimo invece si terrà venerdì 18 gennaio. Info: Marco Maggiali, [maggiali@cisita.parma.it](mailto:maggiali@cisita.parma.it)

Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
[www.cisita.parma.it](http://www.cisita.parma.it)  
[cisita@cisita.parma.it](mailto:cisita@cisita.parma.it)